



Città di Modica

DETERMINA DEL DIRIGENTE
SETTORE II
Finanziario e Tributi

N. 2232 del 13 OTT, 2024

Oggetto: Riconoscimento credito IMU anni 2018 e 2019 pagata in eccedenza dalla società "S. S.r.l.".

Il Funzionario E.Q.
U.O. 5 Tributi

Premesso che:

- l'IMU (imposta municipale propria) è stata introdotta nell'ambito della legislazione attuativa del federalismo fiscale dal Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, agli articoli 7, 8 e 9), che ne stabiliva la vigenza dal 2014 per gli immobili diversi dall'abitazione principale e dal Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modifiche dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

- l'art. 1, comma 380, lett. f), della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'art. 1, comma 729, della L. 147/2013, il quale stabilisce che è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, e i Comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D;

- l'art. 1, comma 703, della Legge n. 147/2013 stabilisce comunque che "l'entrata in vigore della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU";

- la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, al comma 741 recita:

"741. Ai fini dell'imposta valgono le seguenti definizioni e disposizioni:

a) per fabbricato si intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano con attribuzione di rendita catastale, considerandosi parte integrante del fabbricato l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente; il fabbricato di nuova costruzione è soggetto all'imposta a partire dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui è comunque utilizzato;"

Richiamato l'art. 817 ("Pertinenze") del codice civile ove dispone che:

"Sono pertinenze le cose destinate in modo durevole a servizio o ad ornamento di un'altra cosa.

La destinazione può essere effettuata dal proprietario della cosa principale o da chi ha un diritto reale sulla medesima."

Atteso che il suesteso art. 817 definisce che la destinazione deve essere caratterizzata dal requisito della durevolezza, intesa nel senso che, pur non essendo necessarie la perpetuità e la permanenza, il rapporto pertinenziale non può essere né occasionale né temporaneo;

Rilevato che:

- con due separati provvedimenti emessi nel 2021 sono state accertate a carico della società "S. S.r.l." violazioni di omesso pagamento dell'IMU per gli anni 2018 e 2019;

- la società "S. S.r.l." ha presentato apposite istanze finalizzate al riconoscimento del maggior importo versato sia quale quota Comune sia come quota Stato a titolo di imposta IMU per gli anni 2018 e 2019;

Accertata la fondatezza dei motivi addotti dal richiedente per il riconoscimento della predetta imposta ovvero che il soggetto in questione ha effettuato un versamento in misura maggiore per quanto riguarda l'importo IMU per l'anno 2018 mentre per il 2019 si conferma un importo a debito anch'è in misura inferiore rispetto a quello accertato;

Dato atto che per quanto riguarda l'importo di competenza del comune di Modica la società "S. S.r.l." andrà in compensazione con eventuali importi a debito nei confronti di questo Ente;

Verificato che il maggior credito della "S. S.r.l." verso lo Stato è pari ad € 22.861,44 e verso il Comune di € 1.230,42, come specificato nella tabella di calcolo, ;

Constatato che i versamenti sono stati effettuati utilizzando i codici tributi 3925 (immobili categoria D – quota Stato), 3930 (immobili categoria D – quota Comune) e 3918 (altri fabbricati – quota Comune);

Visto l'articolo 1, commi 722 – 727 della Legge n. 147/2013 con il quale è stata stabilita la modalità di rimborso, riversamento ovvero regolazione tra Comune e Stato per le somme erroneamente versate dal contribuente per I.M.U. a decorrere dall'anno di imposta 2012. In particolare il comma 724 dispone che: *"A decorrere dall'anno di imposta 2012, nel caso in cui il contribuente abbia effettuato un versamento relativo all'imposta municipale propria di importo superiore a quello dovuto, l'istanza di rimborso va presentata al Comune che, all'esito dell'istruttoria, provvede alla restituzione per la quota di propria spettanza, segnalando al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Interno, l'importo totale, la quota rimborsata o da rimborsare a proprio carico nonché l'eventuale quota a carico dell'erario che effettua il rimborso ai sensi dell'art. 68 delle istruzioni sul servizio di tesoreria dello Stato di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 29 maggio 2007, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 16 luglio 2007. Ai fini della regolazione dei rapporti finanziari Stato – Comune, si applica la procedura di cui al comma 725"*;

Visto il comma 164 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il quale stabilisce che il contribuente può richiedere al Comune al quale è stata versata l'imposta, il rimborso delle somme versate e non dovute, entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione;

Richiamati:

- la risoluzione n. 2/DF, prot. n. 27608 del 13 dicembre 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale, avente ad oggetto *"Imposta municipale propria (IMU). Problematiche relative ai rimborsi e ai conguagli di somme versate al Comune o allo Stato. Quesito."*;

- il decreto 24 febbraio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.87 del 14 aprile 2016, del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante *"Procedure di riversamento, rimborso e regolazioni contabili relative ai tributi locali."*;

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 febbraio 2016, concernente le procedure di riversamento, rimborso e regolazioni contabili relative ai tributi locali;

- la circolare del Ministero delle Finanze n. 1/DF del 14 aprile 2016 con la quale viene resa disponibile una piattaforma per la certificazione dei rimborsi sia per la quota Stato che per la quota Comune;

- la circolare n. 1/DF, prot. n. 9720 del 14 aprile 2016, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale, avente ad oggetto *"Decreto interministeriale del 24 febbraio 2016, concernente le procedure di riversamento, rimborso e regolazioni contabili relative ai tributi locali. Art. 1, commi da 722 a 727, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e art. 1, comma 4, del D. L. 6 marzo 2014, n. 16 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68. Chiarimenti."*;

- il decreto 26 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.264 dell'11 novembre 2016, del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante *"Procedure relative al rimborso della quota I.M.U. Stato."*;

- il comma 724 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ove prevede che:

"724. A decorrere dall'anno di imposta 2012, nel caso in cui il contribuente abbia effettuato un versamento relativo all'imposta municipale propria di importo superiore a quello dovuto, l'istanza di rimborso va presentata al comune che, all'esito dell'istruttoria, provvede alla restituzione per la quota di propria spettanza, segnalando al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero dell'interno l'importo totale, la quota rimborsata o da rimborsare a proprio carico nonché l'eventuale quota a carico dell'erario che effettua il rimborso ai sensi dell'articolo 68 delle istruzioni sul servizio di tesoreria dello Stato di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 maggio 2007, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 16 luglio 2007. Ai fini della regolazione dei rapporti finanziari Stato-comune, si applica la procedura di cui al comma 725.";

Richiamate, altresì:

- la deliberazione n. 42 del 29 marzo 2018 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato le aliquote IMU per l'anno 2018 determinando nella misura di 0,86% quella prevista per gli immobili in categoria D/8;

- la deliberazione n. 58 del 26 giugno 2019 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato le aliquote IMU per l'anno 2019 determinando nella misura di 0,86% quella prevista per gli immobili in categoria D/8;

Preso atto che sono spirati i termini di cui alla procedura di contraddittorio prevista dall'art. 6-bis della Legge 27 luglio 2000, n. 212, inserito con l'art. 1, comma 1, lett. e) del Decreto Legislativo 30 dicembre 2023, n. 219, entro il termine di 60 giorni dalla consegna della citata nota prot. n. 19121/2024 la "SERCOM S.p.A." non ha presentato ulteriori controdeduzioni né ha chiesto accesso agli atti;

Attesta la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del Decreto Legislativo n. 504/92 in ordine alla competenza del Funzionario Responsabile a disporre i rimborsi;

Dato atto che con riferimento al rimborso della somma in oggetto:

- non sussiste l'obbligo del codice identificativo gare (CIG) in quanto il rimborso dei tributi in oggetto è di somme erroneamente versate in più dal contribuente;

- gli adempimenti di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, e all'art. 6 del Decreto-Legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217, sono adempiuti con l'utilizzo dello strumento del bonifico bancario;

- che trattasi di dati sensibili ai sensi della privacy – decreto attuativo di armonizzazione delle regole sulla privacy al Regolamento UE n. 679/2016;

Visto l'OREL;

Vista la Legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, "*Provvedimenti in tema di autonomie locali.*" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della Legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 "*Nuove norme per il controllo sugli atti dei comuni, delle province e degli altri enti locali della Regione Siciliana. Norme in materia di ineleggibilità a deputato regionale.*";

Vista la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).*";

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*";

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).*";

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022.*";

Rilevate le proprie competenze di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per tutte le materie non espressamente attribuite agli altri Organi dell'Ente, con riferimento alla determinazione del Commissario Straordinario n. 1465 del 23/05/2023, con la quale alla Dr.ssa Maria Di Martino è stato conferito l'incarico di Dirigente, ex art. 110, comma 1, del citato Decreto Legislativo n. 267/2000, del II Settore "Finanziario e Tributi";

propone al
DIRIGENTE DEL II SETTORE
Finanziario e Tributi

Per i motivi in narrativa esposti:

1) la premessa, che si intende confermata, è parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di riconoscere il maggior credito a titolo di IMU per gli anni 2018 e 2019 vantato dal contribuente società "S. S.r.l.", come specificato nella tabella riepilogativa, quale quota Stato in € 22.861,44 e verso il Comune di € 1.230,42, che a seguito di istanza da parte del Comune sarà rimborsata direttamente dallo Stato al contribuente "S. S.r.l.";

3) di disporre le attività necessarie a favore del contribuente per il riconoscimento del credito di che trattasi, mediante l'inserimento telematico da effettuare nella sezione appositamente dedicata del Portale sul Federalismo Fiscale;

4) di rimborsare alla società "S. S.r.l." l'importo di € 1.230,42 per imposta IMU quota Comune relativa agli anni 2018 e 2019;

5) di prelevare l'esito di € 1.230,42 dal cap. 5510/9 del Bilancio 2022 - 2024, esercizio autorizzatorio 2024;

6) di liquidare alla società "S. S.r.l." l'importo di € 1.230,42 per le predette motivazioni;

7) di dichiarare, ai sensi dell'art. 6 del vigente P.T.P.C. al paragrafo "conflitto d'interesse" di essere in assenza di motivi di conflitto d'interesse di cui all'art. 6/bis della Legge Regionale n. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 190/2012, in ordine all'oggetto del presente atto e dei soggetti complessivamente coinvolti;

8) di dare mandato al Servizio Finanziario di verificare, prima dell'emissione del mandato di pagamento, la regolarità dei pagamenti di somme dovute al Comune dalla società "S. S.r.l."

Il Funzionario E.Q.
U.O. 5 - Tributi
Giovanni Blanco

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
FINANZIARIO E TRIBUTI

Vista la superiore proposta del Funzionario E.Q. dell'U.O. 5 – Tributi avente ad oggetto: *“Riconoscimento credito IMU anni 2018 e 2019 pagata in eccedenza dalla società “S. S.r.l.”;*

Attestata l'insussistenza a proprio carico di situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale, né di situazioni che determinano l'obbligo di astensione in base al vigente codice di comportamento;

Attestata la completezza e regolarità dell'istruttoria e la conformità della stessa alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti. nonché il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione;

Rilevate le proprie competenze di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per tutte le materie non espressamente attribuite agli altri Organi dell'Ente, con riferimento alla determinazione del Commissario Straordinario n. 1465 del 23 maggio 2023, con la quale alla Dr.ssa Maria Di Martino è stato conferito l'incarico di Dirigente, ex art. 110, comma 1, del citato Decreto Legislativo n. 267/2000, del II Settore “Finanziario e Tributi;

Vista la delibera della Giunta Comunale n. 173 del 9 luglio 2024 con la quale è stato approvato il nuovo organigramma comunale ed il conseguente assetto organizzativo dell'Ente e le unità organizzative (U.O.);

Visto l'OREL;

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.”;*

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante *“Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto.”;*

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante *“Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito.”;*

DETERMINA

1) di approvare la superiore proposta di provvedimento, facendone propria motivazione e dispositivo, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, avente ad oggetto: *“Riconoscimento credito IMU anni 2018 e 2019 pagata in eccedenza dalla società “S. S.r.l.”;*

2) di dichiarare, ai sensi dell'art. 6 del vigente P.T.P.C. al paragrafo *“conflitto d'interesse”* di essere in assenza di motivi di conflitto d'interesse di cui all'art. 6-bis della Legge regionale n. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 190/2012, in ordine all'oggetto dei presente atto e dei soggetti complessivamente coinvolti.

Il Dirigente
Dr.ssa Maria Di Martino

SERVIZIO FINANZIARIO

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo	Capitolo	Esercizio
1656/2024	26/09/2024	€ 1.230,42	5510/9	2024
Missione 1	Programma 11	Titolo 1	Macroaggregato 103	

Modica, 26/09/2024
Sabina Alato

Il Responsabile del servizio finanziario

Con il suddetto visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, recepito dall'art. 1 L.R. 48/1991, così come modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000, sotto il profilo della regolarità contabile, si esprime parere Favorevole/Contrario.

Modica, li 30 SET. 2024

Il Responsabile di Ragioneria

VISTO PER LA LIQUIDAZIONE

Visto per i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali sulle liquidazioni di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 184, comma 4, del D.L.vo 267/2000.

Modica, 30 SET. 2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, per gg.15 dal - 4 OTT. 2024 al 19 OTT. 2024, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica, _____

Il Responsabile della pubblicazione